

Roma

Roma, Venerdì 25 Gennaio 2019

Onorevole Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica
Presidente del Consiglio Supremo di Difesa
Roma, Palazzo del Quirinale

Signor Presidente,

1. All'interno dell'Unione Europea si sta creando una collaborazione a tre – Francia, Regno Unito e Germania – in vista della formazione di un *deterrente atomico comune*.

2. Numerose sono le premesse di questa collaborazione, che da qualche anno si sta sviluppando tra questi tre Paesi.

3. Due di essi – la Francia e il Regno Unito – sono membri *permanenti* e col diritto di *veto* del Consiglio di Sicurezza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite da oltre settanta anni.

4. La Francia e il Regno Unito, inoltre, secondo il Trattato di Non Proliferazione nucleare (TNP) sono Stati *militarmente e giuridicamente nucleari*, avendo esplosivo un ordigno atomico entro il 1° Gennaio 1967 (Articolo IX.3 del TNP).

5. Il Regno Unito e la Germania, negli scorsi anni, sono entrati nella Società *nucleare* francese Besse2 a Tricastin in Francia, ove si produce uranio bassamente arricchito dagli anni settanta. La Germania ha portato in dote il sistema della centrifugazione, più competitivo del sistema francese della diffusione gassosa.

6. Il 2 Novembre 2010 il Regno Unito e la Francia – unici Stati dell'Unione Europea membri *permanenti* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) con diritto di *veto* e Stati *militarmente e giuridicamente nucleari*, secondo il Trattato di Non Proliferazione nucleare (TNP) – hanno firmato due Trattati, che prevedono un'ampia collaborazione militare, terrestre, marittima e aerea, un'approfondita intesa tra le rispettive industrie della Difesa e, soprattutto, tra *i due settori nucleari militari*.

7. *Il Trattato franco-britannico* del Novembre 2010 per la collaborazione in campo *nucleare militare*, che ovviamente riguarda

i due soli detentori europei *dell'arma atomica*, prevede una comune simulazione, a partire dal 2014, del funzionamento dei rispettivi arsenali *nucleari militari* per testarne la validità e sicurezza a lungo termine e al fine di apportarvi le necessarie innovazioni.

8. Il *Trattato nucleare franco-britannico* del 2010 prevede, inoltre, che la costruzione di un nuovo centro di *simulazione nucleare militare* sia costruito in Francia a *Valduc* in Borgogna, presso un sito del Commissariato per l'Energia Atomica francese. Le prime iniziative congiunte franco-inglesi sono previste nel Trattato per il 2014, mentre l'installazione del *Centro nucleare militare* deve completarsi nel 2022.

9. Il medesimo *Trattato nucleare franco-britannico* del 2010 stabilisce che l'allestimento del *Centro di ricerca nucleare militare comune* e la sua operatività debba realizzarsi nel Regno Unito ad Almerston.

10. Il *Trattato nucleare franco-britannico* del 2010 prevede, infine, la messa a punto, da parte di esperti francesi e britannici di *una nuova generazione di armamenti*, tra i quali: *nuovi sottomarini nucleari*, *piattaforme satellitari*, *missili*, *sistemi antimine*, *microelicotteri di media altitudine* e di *autonomia di lunga durata*.

11. Il Presidente della Repubblica francese Macron ha parlato nel Novembre 2018 della necessità di *un Esercito europeo*. Lo stesso ha fatto, pochi giorni dopo, il Cancelliere tedesco Merkel di fronte al Parlamento europeo.

12. *L'Esercito europeo*, obiettivo del Presidente francese Macron, dovrà essere necessariamente dotato di *un deterrente atomico comune*, essendo la Francia Paese *militarmente e giuridicamente nucleare*, secondo il Trattato di Non Proliferazione nucleare (TNP).

13. L'accordo del Cancelliere tedesco Merkel per *l'Esercito europeo* comporta la partecipazione della Germania a tale *deterrente nucleare comune*. La partecipazione tedesca al *deterrente atomico francese* avverrà, probabilmente, in collegamento con *il deterrente nucleare del Regno Unito*.

14. Il 22 Gennaio 2019 per celebrare il 55° Anniversario del Trattato di cooperazione franco-tedesca, o "Trattato dell'Eliseo"

– firmato a Parigi dal Presidente della Repubblica francese Generale de Gaulle e dal Cancelliere di Germania Adenauer – il Presidente della Repubblica di Francia Macron e il Cancelliere di Germania Merkel hanno firmato ad Aquisgrana *un nuovo Trattato dell'Eliseo*.

15. Il nuovo Trattato franco-tedesco prevede una ampia serie di iniziative per rafforzare la cooperazione tra la Francia e la Germania. In particolare, richiede “*una stretta cooperazione in materia di politica estera e di politica di difesa*”.

16. In occasione della firma del nuovo Trattato tra Francia e Germania, il Presidente della Repubblica francese Macron ha affermato che la Francia appoggerà la richiesta della Germania di entrare a far parte, *a titolo permanente*, del Consiglio di Sicurezza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

17. I *membri permanenti* del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, dalla fondazione nel 1946, sono cinque: Stati Uniti, Russia, Cina, Regno Unito e Francia. Hanno tutti il diritto di *veto* e sono Stati *militarmente e giuridicamente nucleari* secondo il TNP.

18. La Germania, ove entrasse a far parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU a titolo *permanente*, potrebbe, quindi, fruire dello *status* di *Paese militarmente e giuridicamente nucleare* e con diritto di *veto*.

19. La Germania ha già tentato, negli anni scorsi, ad entrare a far parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU a titolo *permanente*.

20. L'Italia riuscì ad evitarlo, grazie ad un'azione capillare ed il concorso di molti Stati membri dell'ONU.

21. In seguito, la Germania ha chiesto alla Francia di rinunciare al seggio *permanente* nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU in favore di un seggio *permanente* dell'Unione Europea. Ora chiede ed ottiene, invece, l'appoggio della Francia per entrare nel medesimo Consiglio.

22. Vi è da domandarsi quale fine abbia fatto *il Patto del Quirinale*, proposto nel Gennaio 2018 dalla Francia all'Italia.

23. Per conoscere e comprendere l'importante ruolo dell'Italia nella *collaborazione nucleare militare* con la Francia e con la Germania nei primi trenta anni del dopoguerra è sufficiente consultare due libri: Professor Leopoldo Nuti, *La sfida atomica*, Il Mulino, 2014 e Paolo Cacace, *L'Atomica europea*, Fazi editore, 2004.

24. Premesso quanto sopra, ritengo opportuno e doveroso fare un appello, affinché il Consiglio Supremo di Difesa, da lei presieduto, approfondisca con urgenza l'importante e delicato problema del *Trattato militare nucleare* del Novembre 2010 tra la Francia e il Regno Unito, nonché le conseguenze del nuovo *Trattato dell'Eliseo* tra la Francia e la Germania, sottoscritto il 22 Gennaio 2019 ad Aquisgrana, al fine di prevedere le necessarie iniziative dell'Italia.

Vivissimi cordiali saluti